



DECRETO DIRIGENZIALE N. **216** /DA del **03 MAG 2024**

OGGETTO: Concessione permessi mensili retribuiti - art. 33, comma 3 Legge n° 104/92 e ss.mm.ii.
Dipendente matr. n° 3720.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge n° 104/92, art. 33, comma 3 e s.m.i., apportate dall'art. 24 Legge n° 183 del 04/11/2010 che recita testualmente: *"A condizione che la persona con handicap non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste la persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità, abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente. Il dipendente, ha diritto a prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti".*

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2022, n. 105, che ha riformulato il comma 3 dell'articolo 33 della legge 104/1992 eliminando il principio del *referente unico dell'assistenza*; tale previsione normativa comporta, pertanto, che, a far data dal 13 agosto 2022, più soggetti aventi diritto possano richiedere l'autorizzazione a fruire dei permessi per l'assistenza alla stessa persona disabile grave.

VISTA la circolare n. 39 del 4 aprile 2023 da parte dell'INPS.

VISTO il decreto di omologa del 15/01/2021 RG. 230/2020 rilasciato dal Tribunale di Messina – Sez. Lavoro – viene riconosciuto al soggetto disabile, *"portatore di handicap in situazione di gravità (comma 3, art. 3 Legge n° 104 del 05/02/1992)"*.

VISTA l'istanza presentata dal dipendente matr. n° 3720 il 12/04/2024, assunta al protocollo generale dell'Ente stessa data con prot. n. 9890, e successiva integrazione documentale in data 29/04/2024 registrata con n. prot. 11349, intesa ad ottenere i permessi retribuiti mensili, per l'assistenza dello zio, in quanto soggetto portatore di handicap grave, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della Legge 104/92 e ss.mm.ii.



CONSIDERATO che è obbligo per il dipendente comunicare, preventivamente, per motivi di organizzazione dell'ufficio di appartenenza, sia la programmazione dei permessi mensili da usufruire sia ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della titolarità del beneficio concesso.

RITENUTO, sulla scorta delle dichiarazioni e certificazioni rese e della normativa vigente, di dover accogliere la richiesta del dipendente in argomento concedendo allo stesso, i benefici previsti dall'art. 33 comma 3 della L. 104/92 e s.m.i., per assistere il familiare portatore di handicap in situazione di gravità.

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente richiamati

RICONOSCERE al dipendente matricola n. 3720 i benefici previsti dall'art. 33 comma 3 della L. 104/92 e s.m.i., per assistere il familiare portatore di handicap in situazione di gravità.

AUTORIZZARE il dipendente matr. n. 3720 ad assentarsi dal servizio per giorni 1 (uno), usufruendo del permesso mensile, in applicazione della normativa vigente.

TRASMETTERE copia del presente decreto:

- al Dipendente interessato;
- al Responsabile Linea Esazione.

Il Responsabile Ufficio Personale
Dott. Walter Zampogna

Il Direttore Generale
Dott. Calogero Franco Fazio

CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE		
Posta in Entrata		
29 APR. 2024		
DIR. GEN.	<input checked="" type="checkbox"/> D.A.	D.A.T.E.

Al

Consorzio per le Autostrade Siciliane
 Ufficio Gestione Risorse Umane
 C/da Scoppo - 98122 MESSINA

**ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 104/92
 E SUCC. MOD. E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**
 resa ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazioni
 (per ogni familiare da assistere)

Il sottoscritto/a AGATI GIUSEPPE, nato/a a MESSINA il 20/02/1961
 residente a ROSCETTA in via G. PINO nr 1, in atto in servizio presso il
 Consorzio per le Autostrade Siciliane, con qualifica di ATE,

CHIEDE:

che gli venga riconosciuto il diritto a fruire delle agevolazioni previste dall'art. 33, 3° comma, della legge n° 104/92, come modificato dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011 nr. 119, art. 6, in attuazione dell'art. 23 della legge n° 183/2010, per assistere il proprio familiare/affine portatore di handicap in situazione di gravità.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n° 445/2000 e consapevole che, qualora dai controlli previsti dall'art. 71 dello stesso DPR n° 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del DPR ste

Consorzio per le
AUTOSTRADe SICILIANE

Prot. 11349

del 29-04-2024 Sez. A



DICHIARA:

che il familiare/affine entro il 2° grado che assiste è il/la ²¹⁰ ~~ROSCETTA~~
COSTA FELICE, nato/a a ROSCETTA 05/10/1976 residente a
MESSINA in Via ALESSANDRO MANZONI, 4;

ovvero:

che il coniuge, che assiste è il/la Sig.ra _____ nato/a
 _____ il _____ e residente a _____ il _____ in
 Via _____;

ovvero:

di 3° grado in quanto, per il familiare disabile da assistere Sig./ra _____
 nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in
 Via _____, avente grado di parentela: _____ sussistono
 le condizioni previste dall'art. 24, 1° comma, della legge n° 183/2010, come da
 documentazione allegata;

che il disabile, presenta situazione di handicap con connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92 ed è bisognoso di assistenza continua, permanente ed in via esclusiva;

che non vi sono altri conviventi, parenti o affini entro il 3° grado, disponibili a prestare assistenza al disabile e di essere l'unico membro della famiglia in grado di provvedere a tale assistenza;

che l'assistito **NON** è ricoverato a tempo pieno presso istituti o strutture specializzate; ovvero che l'assistito è ricoverato a tempo pieno nella struttura sanitaria dislocata a _____ in via _____, e bisognevole di assistenza in quanto minore di età o paziente in stato di coma vigile e/o terminale, come da documentazione allegata;

di impegnarsi a comunicare entro il termine di gg. 30 dall'evento, eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni autocertificate nella presente istanza con particolare riguardo alla condizione di ricovero a tempo pieno dell'assistito, alla revoca del giudizio di "gravità dell'handicap" o a decesso del disabile.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1. Verbale medico (in copia integrale autenticata) di riconoscimento handicap grave

nr. _____ del _____, rilasciato dalla Struttura Sanitaria di Senigallia di RB. 230/2020

2. Documento di riconoscimento del familiare/affine per il quale viene avanzata la suddetta richiesta:

Data 29/04/2024

Quanto dichiarato nella presente istanza, costituisce autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

FIRMA



La presente istanza può essere inviata anche in fax o e-mail purchè con fotocopia di documento di identità di colui che la sottoscrive.

I dati sopra riportati sono trattati ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e sono acquisiti esclusivamente per l'eventuale accoglimento dell'istanza e per la trasmissione dei dati ai sensi dell'art. 24 della legge n° 183/2010; il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dare corso a quanto richiesto.